

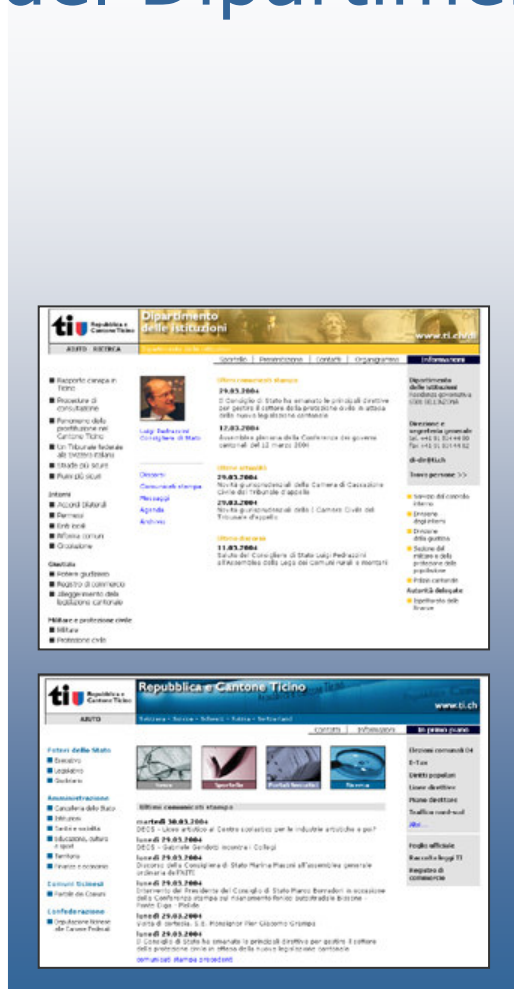
# Verifica della vigente organizzazione in materia di tutele e curatele

## Conferenza stampa

Bellinzona, 11 dicembre 2008



# Relazione del Consigliere di Stato e Direttore del Dipartimento avv. Luigi Pedrazzini



# Premessa

1° gennaio 2001

Entrata in vigore della legge sull'organizzazione e la procedura in materia di tutele e curatele

**245 Delegazioni tutorie > 18 CTR**

**maggiore professionalità**

# Perché una perizia?

- Verifica dopo 7 anni
- Nuove disposizioni federali
- Richieste di verifica
- Rispondere alle sollecitazioni esterne (mozioni/interpellanze in GC)

# Scopo della perizia

## Verifica:

- dell'organizzazione delle Autorità tutorie
- del funzionamento delle CTR secondo l'attuale composizione
- della compatibilità del sistema rispetto alle nuove casistiche ed al loro numero
- dell'adeguatezza dell'impostazione attuale tenuto conto delle nuove prescrizioni legislative federali

# Aspetti principali emersi dalla perizia

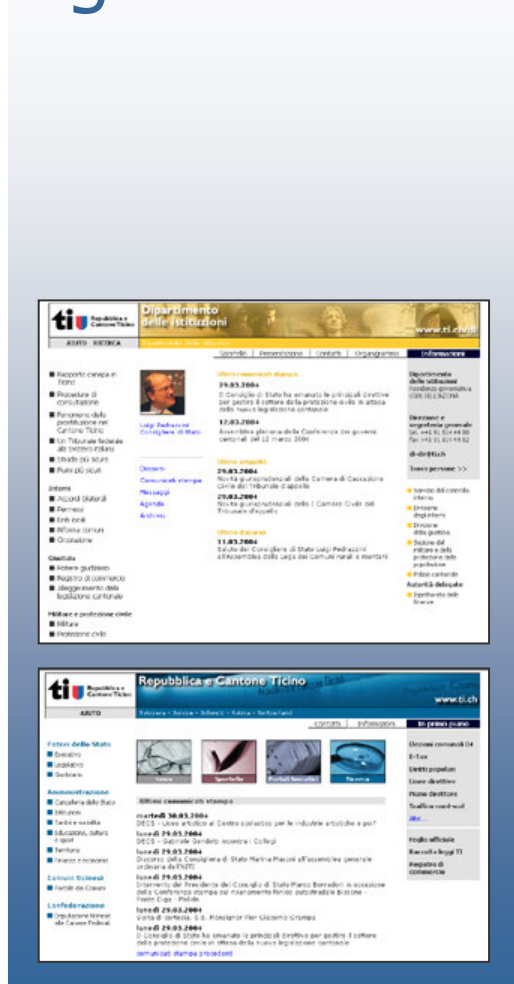
- Risultati fondamentalmente buoni
- Miglioramento della situazione e maggiore professionalizzazione rispetto alla situazione precedente
- Alcuni limiti strutturali
- Margine di miglioramento

## Prossimi passi

- Individuazione di possibili varianti operative
- Ottimizzazione dei processi
- Ulteriore perfezionamento delle attività nei confronti del cittadino

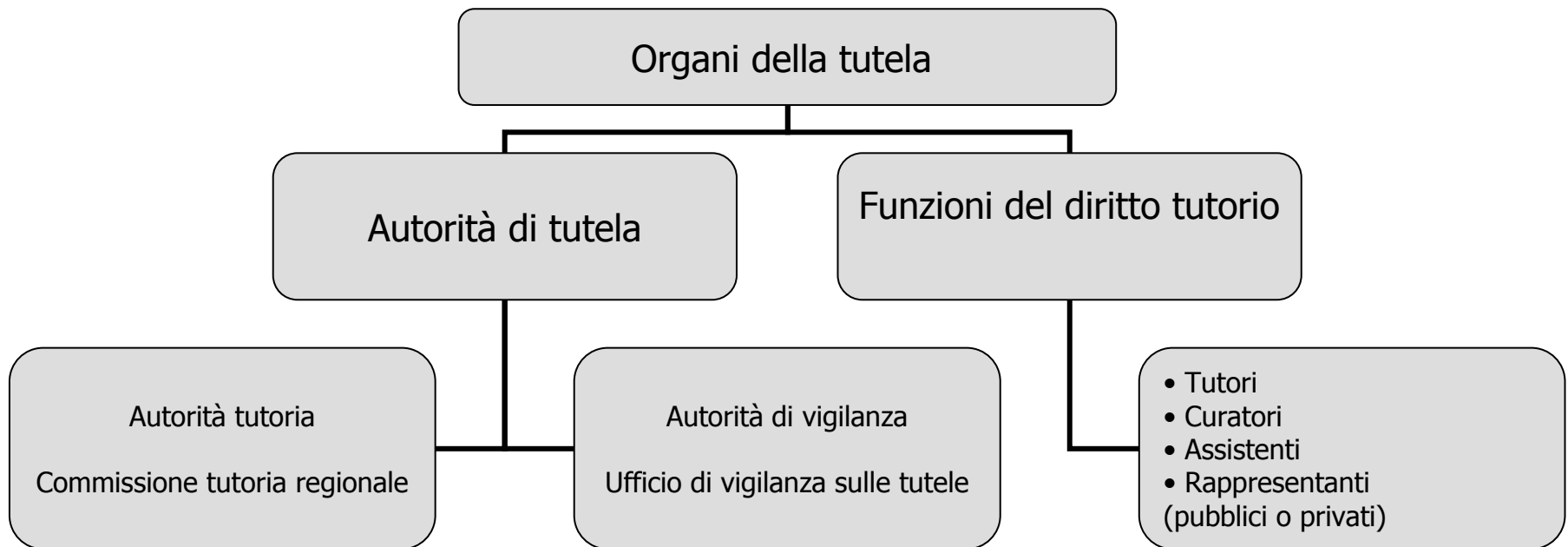
Tenuto conto delle considerazioni esposte dal perito proposte concrete saranno elaborate ed oggetto di valutazione.

# Relazione della responsabile dell'Ufficio di vigilanza sulle tutele avv. Alessia Paglia





# Attuale organizzazione



# Composizione CTR

Tre membri, due fissi con formazione professionale specifica ed un rappresentante designato da ogni comune.

- Presidente: licenziato in diritto
- Membro permanente: operatore sociale, sanitario o pedagogico
- Delegato del Comune

# Competenze CTR

- Ordinare misure di protezione per minorenni ed eseguire quelle ordinate dal giudice civile
- Decidere le relazioni personali fra genitori e figli o modificare quelle decise in sede civile
- Attribuire/modificare autorità parentale congiunta
- Approvare contratti inerenti l'obbligo di mantenimento
- Istituire curatele e la tutela volontaria per maggiorenni
- Decretare privazioni provvisorie dei diritti civili

# Competenze CTR

- Designare curatori, tutori, assistenti e rappresentanti
- Decretare la privazione della libertà a scopo di assistenza
- Esaminare e approvare inventari e rendiconti
- Fornire il consenso dove richiesto
- Controllare l'operato dei mandatari
- Aiutare avente diritto ad ottenere esecuzione contributo di mantenimento

# Competenze Autorità di vigilanza

- Vigilanza generale e assistenza alle CTR
- Evasione dei ricorsi
- Statuire in merito alla privazione dell'autorità parentale (art. 311 CCS)
- Modifica dell'attribuzione dell'autorità parentale (art. 298 a CCS)
- Istruire e statuire le procedure d'interdizione ex artt.369 e 370 CCS
- Fornire il consenso dove richiesto

## Dati statistici 1999/2007 - Maggiorenni

	<b>1999</b>	<b>2000</b>	<b>2001</b>	<b>2002</b>	<b>2003</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>
Art. 369	272	310	376	411	441	478	530	574	618
Art. 370	15	16	20	22	20	22	24	25	27
Art. 371	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Art. 372	419	427	446	459	472	498	528	545	553
Art. 385	83	109	136	153	174	199	220	254	277
Art. 386	20	18	24	34	33	29	26	39	40
Art. 392	554	508	556	663	613	666	650	533	541
Art. 393 <sup>1-3, 5</sup>	592	546	755	823	930	854	807	791	794
Art. 393.4	51	35	27	29	32	33	28	32	33
Art. 392+393	153	149	131	44	41	162	196	227	251
Art. 394	446	472	535	618	698	791	843	940	1053
Art. 395	17	16	22	23	29	24	25	32	30
Art. 397a	11	22	45	52	58	51	50	53	68
<b>Totale</b>	<b>2634</b>	<b>2633</b>	<b>3074</b>	<b>3332</b>	<b>3542</b>	<b>3808</b>	<b>3928</b>	<b>4046</b>	<b>4286</b>

## Dati statistici 1999/2007 - Minorenni

	<b>1999</b>	<b>2000</b>	<b>2001</b>	<b>2002</b>	<b>2003</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>
Art. 307	272	296	412	550	648	683	733	852	917
Art. 308	284	289	357	462	593	560	569	558	603
Art. 308+309	77	71	79	78	82	99	113	117	133
Art. 309	4	5	7	27	20	4	3	6	6
Art. 310	166	180	245	294	317	330	333	333	330
Art. 311	20	23	21	21	17	21	27	25	29
Art. 312	33	28	29	28	29	29	28	25	31
Art. 324	9	8	9	7	8	7	7	7	7
Art. 325	23	25	27	30	48	54	54	68	73
Art. 368	176	150	173	180	168	150	159	148	144
Art. 392	251	195	264	348	384	359	336	326	333
<b>Totale</b>	<b>1315</b>	<b>1270</b>	<b>1623</b>	<b>2025</b>	<b>2314</b>	<b>2296</b>	<b>2362</b>	<b>2465</b>	<b>2606</b>

## Competenze autorità di protezione dopo l'entrata in vigore del nuovo diritto di protezione

- Uniformazione delle competenze nell'ambito della protezione degli adulti
- Estensione delle competenze nell'ambito della protezione degli adulti, in particolare nel campo dell'autonomia privata e maggiori oneri derivanti dall'introduzione delle misure su misura
- Uniformazione delle competenze nell'ambito della protezione dei minori
- Estensione delle competenze nell'ambito della protezione dei minori



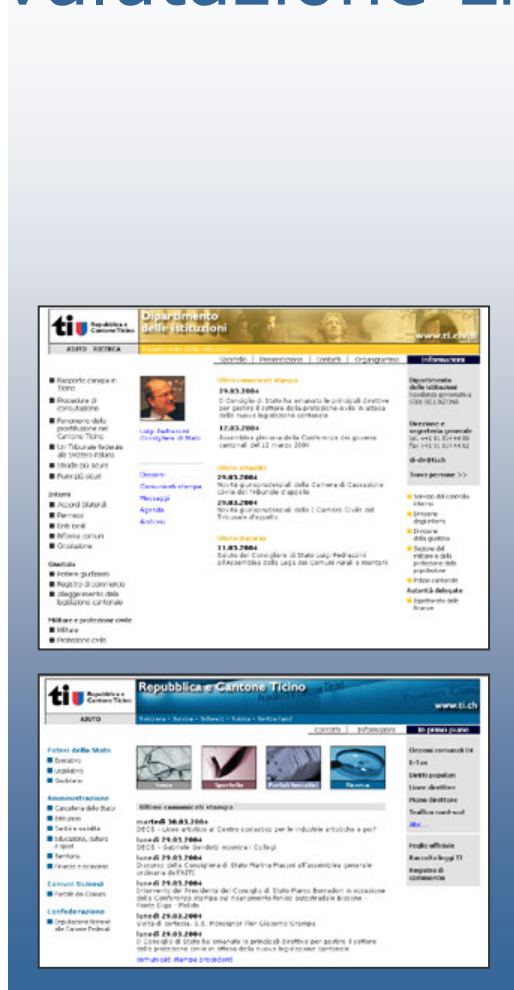
# Struttura future autorità di protezione

- Autorità interdisciplinare, specializzata
- Composta da almeno tre membri di cui uno giurista, responsabile della corretta applicazione del diritto
- Tutti i membri devono avere una formazione specifica (psicologica, sociale, pedagogica, medica, contabile ecc.)
- Cantoni possono decidere se i membri esercitano la funzione a titolo professionale, di milizia o misto
- Cantoni decidono se organizzare l'autorità specializzata a livello comunale, distrettuale, regionale o cantonale e se la stessa debba essere di natura amministrativa o giudiziaria

## Competenze e struttura autorità di vigilanza dopo l'entrata in vigore del nuovo diritto di protezione

- Perdita di tutte le competenze decisionali nell'ambito della protezione degli adulti e dei minori
- Perdita della competenza in ambito ricorsuale – ricorsi devono essere decisi da un giudice
- Compiti di sorveglianza generale sull'attività, vigilanza per un'applicazione uniforme del diritto

# Relazione del responsabile del progetto di valutazione Lic. Iur. Kurt Affolter



# Mandato

- Motivo: revisione totale del diritto tutorio, nuovo diritto di protezione
- Incarico: il Consiglio di stato del cantone Ticino ha chiesto
  - una verifica peritale esterna dell'organizzazione in materia di tutele e curatele vigente in Ticino dal 2001 dal profilo dell'efficacia, efficienza e competenza
  - di evidenziare eventuali carenze strutturali e le relative possibilità di miglioramento
  - una valutazione circa la conformità dell'attuale organizzazione, compresa quella dell'autorità di vigilanza, al nuovo diritto di protezione

# Organizzazione del progetto

- Direzione del progetto
  - Kurt Affolter, lic. Iur., avvocato e notaio, Ligerz
  - Urs Vogel, lic. Iur., dipl. Sozialarbeiter FH, master of public administration (MPA IDHEAP), Kulmerau
- Gruppo di accompagnamento
  - Avv. Alessia Paglia, Capo Ufficio di vigilanza sulle tutele, quale coordinatrice
  - Avv. Emanuela Epiney-Colombo, presidente del Tribunale di Appello e della II Camera civile
  - Avv. Francesco Catenazzi, Capostaff della divisione della giustizia
  - Avv. Alberto Forni, Presidente della CTR 8 (Lugano est)

# Modo di procedere dei periti

- Analisi della documentazione scritta relativa all'organizzazione delle autorità
- Elaborazione di questionari parzialmente standardizzati per differenti destinatari
- Colloqui con
  - 4 autorità tutorie prescelte: Agno, Faido, Losone, Mendrisio
  - 9 autorità e/o enti: Tribunale di appello, Ufficio di vigilanza sulle tutele, Direttori scuole (Pregassona, Bellinzona, Claro), Ufficio delle famiglie e dei minorenni, Servizio medico-psicologico di Locarno, Magistrato dei minorenni, Ufficio del tutore ufficiale, Direzione Istituto Torriani e Casa Primavera
- Verifica dossier presso le CTR prescelte

# Modi di procedere dei periti

- Questionario scritto a enti e/ o autorità prescelte
  - Commissione giuridica LASP
  - Clinica psichiatrica cantonale
  - Punto di incontro Casa Santa Elisabetta, Lugano
  - Unità di intervento regionale, Delegato vittime reati
  - Osservatorio cantonale sulla politica familiare
  - Servizio-psico sociale, Sottoceneri
  - Servizi sociali comunali di Balerna, Stabio e Caslano
  - Pro Senectute Ticino e Moesano, regione Tre Valli
  - Pro Infirmis, Locarno
  - Ingrado
- Elaborazione del rapporto scritto all'attenzione del Governo

# Risultato

- Aspetti positivi
  - Chiara professionalizzazione nell'ambito tutorio
  - Tre membri per autorità ha dato buoni risultati
  - Accessibilità al segretariato garantito
  - Generale buona elaborazione a livello materiale e formale, nella misura in cui giudicabile da una sola analisi
- Aspetti critici
  - Basso grado di occupazione dei membri
  - Mancanza di persone qualificate per la conduzione dei mandati
  - Grande differenza in relazione agli standard di lavoro della autorità
  - Apertura del procedimento e decisioni (decisioni in via di circolazione)
  - Ruolo del delegato comunale
  - Dimensione dei comprensori



# Conclusioni

## Organizzazione delle autorità

- Di principio idonea, con puntuali adattamenti, alla messa in pratica del nuovo diritto di protezione
- Necessità di esercizio dell'attività di membro a titolo principale
- Adattamento sostanziale dei gradi di occupazione causa l'attuale sottodotazione e i nuovi compiti previsti dal nuovo diritto
- Ridefinire il ruolo del delegato comunale, da inserire nell'ambito della raccolta di informazioni
- L'autorità di vigilanza è da annettere, quale ispettorato, al tribunale di appello

# Conclusioni

## Comprensori

- Per una efficiente e specializzata elaborazione dei procedimenti tutelari è necessario un determinato numero di casi per ambito tematico
- L'organizzazione di una efficiente e solida struttura di segretariato necessita di una determinata grandezza per adempiere in modo competente e specialistico, anche a livello amministrativo, ai differenti compiti (amministrazione, contatti utenti, controlling, finanze ecc)
- Per una organizzazione ottimale va considerato un comprensorio di 70-80'000 abitanti
- 4 autorità regionali (2 nel sottoceneri, 2 nel sopraceneri)

# Conclusioni

## Mandatari

- Potenziare al più presto possibile la conduzione professionale dei mandati
- Decisione politica circa il baricentro della conduzione professionale dei mandati: a livello cantonale o comunale
- L'attuale ufficio del tutore ufficiale dispone di una provata professionalità nell'adempimento dei compiti, di strutture chiare e trasparenti, di infrastrutture ben organizzate, assodati contatti con le commissioni tutorie e di una consolidata e specialistica rete
- Gli esperti suggeriscono di potenziare l'ufficio del tutore ufficiale cantonale con le due attuali sedi a Bellinzona e Breganzona.

# *Conclusioni*

# Futuri quesiti

- Regionalizzazione o cantonalizzazione?
- Numero delle autorità?
- Autorità giudiziarie o amministrative?
- Tutori ufficiali a livello cantonale o comunale?
- Sistema di finanziamento?
- Ecc.

# *Discussione*